

PARERE SCIENTIFICO

**della Professoressa Maria Yovcheva, PhD (della Facoltà di Teologia)
per le opere scientifiche presentate del Professore Associato Arciprete Ivan Ivanov
(Kyumurdzhiyski), PhD
per la partecipazione al Concorso per la posizione accademica “Professore ordinario”
in campo scientifico 2. Scienze umanistiche,
Direzione professionale 2.4. Religione e teologia (Liturgica)
per le esigenze della Facoltà di Teologia dell’Univerità di Sofia “Sv. Kliment Ohridski”,
pubblicato sulla Gazzetta dello Stato numero 35/18.04.2023**

Con ordinanza *ПД 38-224/28.04.2023* del Rettore delle Università di Sofia, sono designata come autore di un Parere scientifico nel Concorso per la posizione accademica di “Professore ordinario” nella Specialità sopra menzionata con un solo candidato Professore Associato Arciprete Ivan Ivanov (Kyumurdzhiyski). Il contenuto dei materiali presentato dal candidato include tutti i documenti necessari per la procedura. Le opere scientifiche di Ivanov soddisfano i requisiti minimi della *RSARB, i Regolamenti per la sua applicazione e i relativi Regolamenti dell’Università di Sofia “St. Kliment Ohridski”*(ЗРАСРБ, Правилника за приложението му и съответния Правилник на СУ “Св. Климент Охридски”) per poter occupare la posizione accademica di “Professore ordinario” nel campo scientifico: *Scienze umanistiche* e Direzione professionale 2.4. *Religione e teologia*.

Ivanov partecipa al Concorso con notevole produzione sia per volume e sia in un significativo ambito tematico di produzione scientifica, che comprende 1 monografia e 1 capitolo di una pubblicazione collettiva, 5 articoli e 21 studi. I suoi risultati scientifici si concentrano in diversi campi interconnessi che si inseriscono nella Teologia liturgica, nelle Relazioni interconfessionali e in vari rami degli Studi medievali: Musica medievale e Canto ecclesiastico, Studi di Cirillo e Metodio, Contatti Slavo-Bizantini, Liturgia storica (con difesa degli aspetti moderni del problema). Le sue pubblicazioni sono state citate molte volte in patria e all’estero. Gli studi di Ivanov seguono generalmente la tradizione degli studi liturgici presso la Facoltà di Teologia, stabilita e sviluppata dai suoi insegnanti diretti e indiretti – gli illustri professori e studiosi come Arciprete Ivan Goshev, Vescovo Nikolay Makariopolski, Protopresbitero Blagoi Chiflyanov, Protopresbitero Radko Poptodorov, e le opere di essi sono state pienamente utilizzate dal candidato.

Lo stesso Ivanov ha sintetizzato i suoi risultati in cinque direzioni principali: *Teologia liturgica, Liturgia, Teologia eucaristica e sacramentale; Dialogo interconfessionale e Missione liturgica; Studi liturgico-esegetici, Cirillo-Metodiani, Musico-Medievali; Dimensione ecclesiastica, sociale e spirituale e morale, dogmatico-canonica e pastorale nella vita liturgica contemporanea dei cristiani ortodossi; Analisi e interpretazione delle fonti liturgiche* (questa direzione dovrebbe essere presente anche nelle altre).

Gran parte delle direzioni di ricerca indicate si intersecano nel presentato lavoro monografico di abilitazione sulla Liturgia e i sacramenti, che è al centro del decennale interesse scientifico di Ivanov: *Евхаристията – Mysterium fidei – Mysterium vitae (литургично изследване на тайнството Евхаристия)*. София, 2020. (*L'Eucaristia – Mysterium fidei – Mysterium vitae (Studio liturgico del Sacramento dell'Eucaristia)*). Sofia, 2020. L'impressionante numero di pagine copre interrogativi sulla storia delle successioni liturgiche e dei Sacramenti nel mondo cristiano, sugli aspetti teologici, esegetici, quelli di critica testuale ed ermeneutici delle loro componenti essenziali (dai singoli testi di diverso carattere di genere a componenti più ampie o successioni complete), per la funzione della Liturgia come centro della vita liturgica. Questo ambizioso progetto di ricerca si basa su fonti attratte, materiale patristico e di ricerca ed è stato realizzato con una buona conoscenza delle opere di specialisti bulgari e stranieri.

Basandosi sul concetto dell'inscindibile connesso tra l'insegnamento, la fede e l'Eucaristia, la monografia affronta la Liturgia come un fenomeno complesso, posto in unità organica con il culto complessivo della Chiesa e con la vita liturgica del cristiano in genere. In un piano diacronico e comparativo, l'autore studia un'ampia gamma di questioni di pneumatologia, angelologia, conversione e consacrazione epicletica, dogmatica, culto liturgico, musicologia, ecc. Con la presentazione più dettagliata delle fonti, l'Appendice completa la parte principale dell'opera. Vorrei solo chiarire che, indipendentemente dalla funzione in cui è utilizzato, la Liturgia di Santo Apostolo Giacobbe è nota in una prima traduzione in antico bulgaro (cfr. Христова, И. *Кога са преведени литургичните на св. Яков и на св. Петър*. In: *Медиевистични ракурси*. София, 1993, 33–42). Il libro è destinato non solo alla comunità scientifica, ma è estremamente utile anche per studenti, master e dottorandi in teologia.

Sulla struttura del lavoro si possono fare due osservazioni principali. 1) Tecnicamente, le abbreviazioni delle Fonti dovrebbero essere poste dopo il Contenuto della monografia e incluse in essa come paragrafo separato. 2) Poiché la Conclusione contiene per lo più informazioni collaterali (che si adattano meglio alla prefazione), il Sommario è in realtà l'ultima parte del rapporto scientifico. Pertanto, dovrebbe includere contributi significativi e sintetizzati a un livello superiore di Ivanov da tutti i capitoli della monografia, piuttosto che trasmetterne dei parti in modo conciso.

In generale, le opere scientifiche di Ivanov sulla Teologia liturgica, eucaristica e sacramentale rivelano una buona padronanza della letteratura secondaria. Li accomuna la tendenza a proporre una lettura moderna della storia e delle funzioni della Liturgia e dei Sacramenti. La sincronicità tra conoscenza teorica e comprensione pratica, tra teologo e musicologo, crea la base necessaria per la visione interdisciplinare dei testi e degli elementi delle successioni. Posso segnalare solo una discordanza generale delle sue pubblicazioni, che l'autore dovrebbe evitare in futuro, vale a dire l'insufficiente lavoro diretto con le Fonti primarie (manoscritti, edizioni di testi), utilizzate e citate per lo più attraverso la letteratura secondaria.

Generalmente seguirebbe note come “cit.” da ridurre al minimo, poiché anche le edizioni più rare sono ora disponibili in formato elettronico.

L’obiettivo della ricerca di Ivanov include anche il problema scientifico Cirillico-Metodiano. Le pubblicazioni in questo ambito illustrano la volontà dell’autore di sistematizzare tutte le informazioni disponibili di vario tipo (liturgiche e non liturgiche, monumenti letterari e storici, fonti slave, greche e latine), di attrarre le possibili testimonianze di diverso tipo e di presentare la sua propria interpretazione su questioni secolari molto dibattute più della seconda metà del XVIII secolo, come il tipo di culto liturgico svolto dai Santi Fratelli Cirillo e Metodio, la natura delle loro missioni a Roma e nelle terre slave occidentali, la portata dei libri che hanno tradotto. Indiscutibilmente, le opinioni espresse uniscono la conoscenza di Ivanov sui riti liturgici delle Chiese d’Oriente e d’Occidente e cercano una spiegazione innovativa del complesso dei fatti in un più ampio contesto liturgico, missionario, politico e dogmatico. Ne conseguirebbe, tuttavia, che le ipotesi dell’autore sul culto compilativo svolto dai Santi Fratelli andrebbero formulate con maggiore cautela, necessaria, da un lato, per lo scarso numero di fonti primarie con affermazioni ambigue e anche contraddittorie, e, dall’altro, per la complessità e l’insufficiente chiarezza della situazione liturgica nell’Oriente e nell’Occidente cristiano del IX secolo.

Basandosi sulle proprie osservazioni e conclusioni e sui risultati della precedente ricerca scientifica, Ivanov si rivolge anche all’altra era cardinalemente importante nella cultura spirituale cristiana medievale: l’epoca del Misticismo esicasta del XIV secolo e il suo riflesso nella successiva storia della Chiesa. Oggetto della sua ricerca sono le opere liturgiche, musicali e innografiche. L’influenza del modello esicastico del canto medievale viene esaminata in tutta la regione dei Balcani slavi meridionali. Attraverso un’interpretazione liturgica, musicologica e teologica di alcuni manoscritti musicali, l’autore ricerca le basi teoriche del Canto esicasta, inteso come immagine del Canto angelico nell’ambito della mistica esicasta.

Una linea stabile nelle ricerche di Ivanov costituisce il tema dell’insegnamento moderno sull’Unità dei cristiani, in particolare, e in generale, sulla colloquialità della Chiesa e sull’Ecumenismo eucaristico. Pertanto, risponde alla necessità di aggiornare questo problema in vista delle tendenze del mondo moderno. Partendo dalla comprensione della natura universale della Teologia liturgica, Ivanov si sforza, all’interno del punto di vista strettamente ortodosso, di trovare discorsi prospettici per risolvere il livello interconfessionale dei problemi che riguardano la comunione dei cristiani nella Santa Eucaristia.

Ivanov ha molti anni di esperienza di insegnamento nei programmi di laurea di primo livello “Bachelor” e di secondo livello “Master” della Facoltà di Teologia nelle discipline di base relative alla Specialità scientifica del Concorso: *Introduzione alla liturgia; Liturgia; Liturgia e sacramenti della Chiesa; Culto liturgico*, ecc. Nelle due Specialità della Facoltà di Teologia lui tiene le lezioni in alcune discipline elettive negli ambiti e nelle tematiche in cui si inseriscono le sue pubblicazioni. È inoltre attivamente coinvolto nel Programma di mobilità

didattica “Erasmus”. Ha supervisionato cinque studenti di Dottorato (PhD students) difesi con successo e un numero considerevole di studenti del programma “Master”. Sotto la sua guida scientifica, sono stati sviluppati tre Progetti scientifici nell’ambito del Fondo per la ricerca scientifica dell’Università di Sofia.

Quindi, tenendo conto dei contributi scientifici del Professore Associato Ivan Ivanov (Kyumurdzhiyski) nella Specialità scientifica specificata per il Concorso, **voto positivamente per l’elezione del candidato a Professore ordinario in Direzione professionale 2.4. Religione e Teologia, Specialità: Liturgica.** Raccomando che anche il Consiglio di Facoltà della Facoltà di Teologia dia il suo voto favorevole.

Prof.ssa Maria Yovcheva, PhD

15 agosto 2023